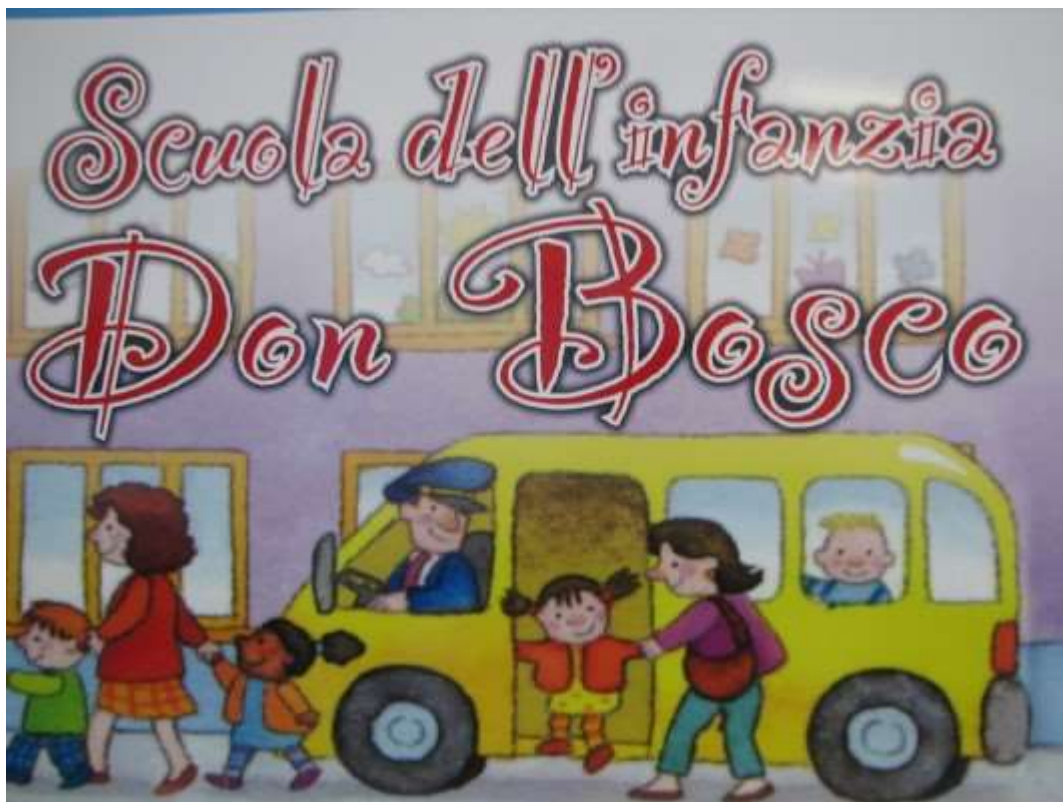


P T O F

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA (Ex art.1, comma 14, Legge n°107/2015)



SCUOLA dell'Infanzia Don Bosco

Viale Pedavena, 3

32032 - Farra di Feltre

REV. OTTOBRE 2020

Scuola dell'Infanzia Don Bosco

Scuola paritaria federata alla FISM (federazione Italiana Scuole Materne)

Viale Pedavena, 3 – 32032 Farra di Feltre (BL)

Tel. 0439 – 303259

E-mail: infanzia.donbosco@libero.it

Sito: www.infanziadonboscofeltre.it

Pec: infanziadonboscofeltre@pec.it

Codice Meccanografico: BL1A018003

Codice Fiscale: 91002100252

P.Iva: 00908140254

PREMESSA

La riforma del sistema nazionale di istruzione (Legge 13 luglio 2015, n.107 "riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti") stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il PTOF, PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA. Il Piano Triennale dell'offerta formativa è il documento che presenta l'insieme dei servizi offerti dalla scuola, le scelte educative, i percorsi didattici, le soluzioni organizzative e operative adottate, le procedure di valutazione dell'offerta e dei risultati ottenuti (regole mano recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1999, n.59). Il PTOF è un documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano ha valore triennale e può essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre. Il contenuto dello stesso viene relazionato alle famiglie durante l'Assemblea generale di inizio anno, mentre il testo completo è esposto e visibile in bacheca nell'atrio della scuola.

Il Piano è stato elaborato, ed ha ricevuto parere favorevole, dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione ed è stato successivamente approvato dal DIRETTIVO.

La scuola dell'infanzia Don Bosco, risponde ai diritti del bambino riconosciuti dalla Costituzione italiana (art.33), dalla Convenzione internazionale dei diritti del bambino (ONU 20.11.89) dalla legge istitutiva della Scuola dell'Infanzia statale (L. 444, 18.03.68), dagli orientamenti (D.M. dello 03.06.91) e dalle Indicazioni Nazionali 2012.

STORIA DELLA SCUOLA

Riferimenti storici

Nel 1950 la frazione di Farra di Feltre sentì il bisogno di un centro per le attività pastorali, fra esse uno spazio per un asilo pastorale. Venne, così, approntato un progetto dall'architetto Carlo Canella di Padova e il 27 marzo 1952 si ebbe la concessione edilizia dal comune di Feltre. L'opera prese corpo con l'aiuto di contributi volontari delle famiglie e il volontariato di uomini e donne del luogo. Il 12 novembre 1960 la Casa Don Bosco divenne realtà e con esse anche la Scuola dell'infanzia.

Ci si chiese poi quale ordine religioso vi potesse operare, per questo furono contattati vari ordini e la risposta positiva venne data dalle Suore di Gesù Buon Pastore (Pastorelle) che il 4 ottobre 1966 fecero la loro entrata in parrocchia iniziando dopo pochi giorni subito l'attività scolastica. Le prime insegnanti rispondevano ai nomi di Sr Rosanna, Sr. Franca, Sr. Clementina e Sr. Grazia. L'importante servizio delle Suore Pastorelle si è concluso, dopo quasi mezzo secolo di presenza sul territorio parrocchiale, con l'anno scolastico 2013-2014 con la presenza in Comunità di Suor Riccarda (direttrice) e Suor Costanza (maestra della scuola in pensione).

Dal corrente anno scolastico 2014-15 è subentrata la Congregazione delle Suore Francescane della presentazione di Maria. Congregazione che si orienta sulle seguenti finalità: l'educazione cristiana, morale e generale rivolta specialmente ai ragazzi e alle donne; la cura degli orfani, dei malati, degli anziani e di tutti i bisognosi. In comunità sono presenti: Suor Celine(Superiora), Suor Margareth, Suor Priscilla.

La presenza delle Suore è sempre stato ed è ancora oggi motivo di garanzia e di serietà educativa.

IDENTITA' e MISSION della SCUOLA

"La scuola dell'Infanzia è un luogo di vita autentico per il bambino e fornisce occasioni preziose di crescita, di socializzazione e di apprendimento assolutamente irripetibili"

IDENTITA':

La nostra scuola è una SCUOLA PARITARIA di ispirazione "CATTOLICA" in quanto è inserita all'interno della Comunità parrocchiale, si ispira ai valori cristiani seguendo un percorso religioso; per cui sia i bambini che le famiglie si sentono parte della "COMUNITA' SCUOLA".

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e bambini dai 2 anni e mezzo ai 5/6 anni aventi diritto all'educazione e alla cura.

MISSION:

Il bambino a scuola va per stare bene, per ritrovare nella routine della giornata scolastica una base sicura che gli permetta di aprirsi a nuove esperienze e sollecitazioni, senza fretta e precoce coinvolgimento nella vita dell'adulto. Il bambino è un "essere sociale" perché vive in relazione, dialogo e comunione con gli altri; va ascoltato, osservato e capito per poter essere accompagnato nel cammino educativo, promuovendone le potenzialità.

La scuola dell'infanzia contempla la visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, con gli adulti, con l'ambiente, con la cultura. Essa deve, quindi, consentire a tutti i bambini e a tutte le bambine di raggiungere avvertibili traguardi in ordine a:

1. MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ

2. CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE

4. SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

Per lo sviluppo delle competenze si intende "imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati"¹

Per autonomia si intende "l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti, aver fiducia in sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili."²

Per maturazione dell'identità si intende "imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio e femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità".³

Per sviluppo del senso di cittadinanza si intende "scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura."⁴

Tutto ciò trova conferma nelle finalità istituzionali che l'art.2 della L.148/90 assegna alle scuole dell'infanzia ed elementare sottolineando che "la continuità tra scuola dell'infanzia ed elementare nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto..."⁵

Infatti la comunicazione tra docenti dei due ordini scolastici, finalizzata a garantire questo processo unitario, ha come punto di riferimento fondamentale la maturazione dell'identità personale dei bambini. Tale sviluppo non evolve armonicamente se non si assicura una effettiva continuità educativa tra la famiglia e la scuola e fra la scuola dell'infanzia e la scuola di base.

CONTESTO IN CUI E' INSERITA LA NOSTRA SCUOLA

DESCRIZIONE GEOGRAFICA: Farra è una frazione della città di Feltre, quartiere tranquillo, circondato dal verde, comoda ai principali servizi, il territorio è pianeggiante, buona presenza di attività commerciali.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO: La scuola ha sempre cercato di tenere i contatti con il territorio circostante, con le associazioni e con i gruppi che vi operano.

¹ Ministero della Pubblica Istruzione, *Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia*, settembre 2007

² Idem nota2

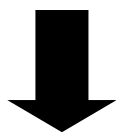
³ Idem nota2

⁴ Idem nota2

⁵ Idem nota2

La Scuola dell'Infanzia Don Bosco, ha come punto di forza l'apertura verso il territorio ed è inserita in un contesto socio-ambientale; è ancorata alla vita della comunità locale in cui opera e collabora con le altre agenzie attraverso un dialogo aperto e rispettoso delle competenze specifiche, ed è sintetizzato nello schema sotto allegato:

SCUOLA DELL'INFANZIA DON BOSCO - FARRA DI FELTRE



***FAMIGLIE
PARROCCHIA
FISM
COMUNE DI FELTRE
MUSEO CIVICO/BIBLIOTECA
GRUPPO ALPINI FARRA
ENTI PUBBLICI
ASSOCIAZIONI CULTURALI
FORNITORI DI SERVIZI PER LA SCUOLA
ULSS DI FELTRE
SCUOLE***

RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

RISORSE FINANZIARIE

La Scuola dell'Infanzia per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario può ricorrere a varie fonti di finanziamento, tra queste la principale è sicuramente rappresentata dalle rette scolastiche, quota versata mensilmente dalle famiglie.

Le altre fonti di finanziamento si possono così suddividere:

- Contributi Statali
- Contributi Comunali
- Contributi Regionali
- Contributi da privati
- Parrocchia

Con queste risorse la Scuola copre il fabbisogno delle spese correnti di gestione. Tuttavia nel corso di questi ultimi anni i contributi degli Enti Pubblici sono diminuiti notevolmente e la gestione della Scuola non di rado è in sofferenza. Grazie al volontariato, tuttavia, vengono effettuate varie manutenzioni e altri lavori riguardanti per lo più il giardino e l'edificio. Le iniziative promosse dai genitori o dai gruppi della scuola, andranno a incrementare le offerte. Nonostante la crisi reale nella quale il Paese è sprofondata, la Direzione della Scuola ha raccolto la sfida, ed nel 2014/2015 ha rilanciato la Scuola con l'apertura di una classe Primavera.

COME' GESTITA LA NOSTRA SCUOLA

- **LEGALE RAPPRESENTATE:** Il legale rappresentate della Scuola dell'infanzia è il Parroco pro-tempore: Don Virginio de Martin che assume le responsabilità amministrative, civili e penali riguardo alle funzioni e al regolare svolgimento della gestione scolastica.
- **DIRETTORE O VICE RAPPRESENTANTE LEGALE:** La funzione del Direttore o Vice è quella di garantire il buon coordinamento di tutte le mansioni scolastiche.
- **DIRETTIVO:** Per l'attività della scuola il Parroco si avvale del Direttivo che è composto da almeno 6 persone e sono:

Il Legale Rappresentante della scuola - cioè il Parroco

Il Direttore o Vice Rappresentante

Una Suora della Comunità religiosa

La Coordinatrice didattica

Un membro del consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

L'economista /segretario della scuola

- **ORGANI DI PARTECIPAZIONE:** Per favorire la partecipazione comunitaria anche dei genitori, sono stati costituiti appositi organi di partecipazione, i quali collaborano alla gestione del servizio educativo e al conseguimento dei fini proprio della scuola.

Essi sono:

ASSEMBLEA GENERALE → 2 volte all'anno (ottobre - giugno)

Durante la prima riunione dell'anno (Ottobre), vengono eletti, in numero di due per ciascuna sezione e fanno parte del consiglio d'intersezione i Rappresentanti dei genitori. Tutti gli eletti durano in carica un anno e sono rieleggibili, a condizione che abbiano ancora figli frequentanti la scuola.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE: → 2 volte all'anno (novembre - aprile)

E' formato dalle insegnanti di tutte le sezioni e da due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione. Il consiglio di intersezione è un organo propositivo e consultivo. E' convocato dal Legale Rappresentante, presieduto dal Direttore/vice e dalla Coordinatrice Didattica; nella prima riunione si designa una "segretaria" che rediga sintetici verbali sull'apposito registro, da conservare nella scuola.

COLLEGIO DEI DOCENTI: → 1 volta a settimana (mercoledì)

E' formato da tutte le docenti della scuola, convocato e presieduto dalla Coordinatrice Didattica, per l'elaborazione della programmazione annuale, settimanale e la valutazione della stessa, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività settimanali, formulare ipotesi ed idee; è redatto un verbale per ogni incontro.

Colloqui individuali

Incontri fra genitori e docenti nei quali sono presentate informazioni sul percorso formativo riguardanti i singoli bambini. I colloqui si effettuano:

nel mese di ottobre, per i bambini "nuovi iscritti"- bambini 3 anni

nel mese di gennaio per i bambini di 4 e 5 anni

nel mese di aprile/maggio per tutti i bambini - 3-4-5- anni

Le insegnanti si rendono comunque disponibili ad incontrare i genitori su RICHIESTA, il primo MERCOLEDI' del mese, PREVIO ACCORDO.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

le feste della scuola

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti:

Le manifestazioni in programma per l'anno scolastico 2019 - 2020 sono state le seguenti:

- **FESTA "ANGELI CUSTODI" S.MESSA** inizio anno scolastico
- **CASTAGNATA e SAN MARTINO** - metà novembre
- **SERATA ADDOBBO ALBERO DI NATALE** con i genitori - fine Novembre
- **RECITA DI NATALE - AUDIRORIUM CANOSSIANE** - metà dicembre
- **FESTA DON BOSCO - S.MESSA** - fine gennaio
- **FESTA DI CARNEVALE IN BIRRERIA PEDAVENA** - Febbraio
- **FESTA DELLA FAMIGLIA** - Chiusura Progetto Musica - inizio maggio
- **RECITA DEGLI ORSETTI - BIRRERIA PEDAVENA** - inizio giugno
- **SPIEDO** - metà giugno
- **SFILATA DI MODA "PIEDINI IN PASSERELLA"** - fine giugno

RISORSE PROFESSIONALI e UMANE

Sono presenti numerose figure professionali secondo le necessità della struttura.

Il personale docente è fornito del titolo di studio, dell'abilitazione professionale, ed è presente nel numero e con i requisiti previsti dalla normativa vigente e annualmente partecipa a corsi di formazione per l'aggiornamento e la specializzazione.

Agli effetti sindacali il personale della scuola è dipendente; i diritti e doveri sono assicurati dal CCNL FISM giacente presso la scuola.

Nella struttura sono presenti anche le figure di **personale ausiliario** e per il servizio di ristorazione. Il servizio di pulizie è affidato con un appalto ad una ditta esterna.

• **PERSONALE DOCENTE -EDUCATIVO**

N. 1	Coordinatrice Didattica + Insegnante
N. 1	Insegnante Sezione
N. 1	Insegnante Sezione
N. 2	Insegnanti Sezione
N. 1	Insegnante di supporto uso alle sezioni
N. 3	Assistenti - personale religioso
	Vari insegnanti esterni con competenze specifiche (attività motoria, arte, musica, danza)

• **PERSONALE NON-DOCENTE**

N. 1	CUOCA
N. 1	INSERVIENTE/AIUTO CUOCO
N. 1	SEGRETARIO/ECONOMO
N. 1	OPERATORE PER LA PULIZIA E L'IGIENE

RISORSE UMANE

Nella Scuola collaborano alcuni volontari che collaborano con le insegnanti, offrendo ai bambini un notevole supporto, laddove necessario e per la sistemazione degli ambienti esterni ed interni.

FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE

Alle insegnanti viene fornita consulenza metodologica e didattica partecipando ai corsi di aggiornamento organizzati dalla F.I.S.M. provinciale.

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli che mirano al raggiungimento delle competenze.

FORMAZIONE PER IL PERSONALE AUSILIARIO

È obbligatorio per la segretaria, la cuoca, l'addetta alle pulizie partecipare a corsi di formazione sulla sicurezza e inerenti alla propria mansione.

RAPPORTI CON LA "FISM" PROVINCIALE

Da diversi anni la Scuola dell'Infanzia Don Bosco aderisce alla FISM. La collaborazione si è rilevata produttiva fin dai primi momenti.

La FISM di Belluno organizza alcuni corsi annuali che riguardano sia la normativa che la didattica e la pedagogia. La nostra Scuola partecipa ad un progetto di coordinamento pedagogico didattico tra le strutture di scuola dell'Infanzia non statali presenti nella provincia di Belluno.

Questo coordinamento fornisce strumenti di aiuto e sostegno per obiettivi pedagogico- didattici, specialmente rivolti a:

- formazione e aggiornamento professionale del personale docente
- armonizzazione dei regolamenti interni delle Scuole, con riguardo ai tempi e alle modalità di presentazione dei servizi, al calendario scolastico, alle tariffe, alla quantità e qualità dei servizi
- miglioramento del rapporto tra le Scuole dell'infanzia non statali, aprendo le strutture al territorio e promuovendo il costruttivo confronto di idee ed esperienze

La nostra Scuola è in stretta collaborazione anche con il punto FISM di Padova il quale ci fornisce il servizio di tenuta della contabilità, gestione delle buste paga e di tutta la normativa fiscale. Questa collaborazione permette alla Scuola di essere sempre aggiornata e in regola con la normativa che riguarda questo settore.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

AMBIENTE E SPAZI

La scuola si trova nel comune di Feltre in località Farra, Viale Pedavena 3, a circa 100 metri dalla Chiesa Parrocchiale. Nella nostra scuola ogni ambiente è pensato ed organizzato per favorire l'autonomia del bambino. La scuola dispone:

n.1 di un entrata con rampa per accessibilità delle persone portatrici di handicap

n.1 ingresso e corridoio

n.1 direzione/segreteria

n.1 salone di accoglienza e gioco

n.1 refettorio

n.1 salone degli armadietti dei bambini dove riporre i propri oggetti personali

n.1 locale con 6 servizi igienici per bambini

n.1 dormitorio

n.1 spogliatoio per le insegnanti

n.1 servizio igienico per adulti

n.1 cucina

n.1 dispensa alimentare

n.1 spogliatoio per il personale della cucina

n.1 cortile e spazio verde con giochi a norma (sabbiera coperta, scivoli, casette)

n.1 biblioteca

n.4 aule

RISORSE MATERIALI

MATERIALE DIDATTICO DI VARIO GENERE (costruzioni, libri, colori, giochi, cancelleria)

COMPUTER (segreteria - insegnanti)

ARREDI PER INTERNO ED ESTERNO

FOTOCOPIATRICE

MATERIALE PER L' ATTIVITA' MOTORIA

MATERIALE PER L'ATTIVITA' MUSICALE

MATERIALE AUDIOVISIVO

LE SEZIONI E I CRITERI DI FORMAZIONE

La Scuola dell'infanzia Don Bosco accoglie fino a 75 bambini divisi in età eterogenea in classi da circa 25 bambini. L'interazione tra bambini di età diverse consente di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche mediante occasioni di aiuto reciproche e forme di apprendimento socializzato.

Le attività di laboratorio, invece, si svolgono con la divisione dei bambini in gruppi di età omogenea; il lavoro in gruppi per età permette di portare l'attenzione alle esigenze specifiche delle diverse età e consente la realizzazione di obiettivi finalizzati e percorsi individualizzati.

L'assegnazione dei bambini alle classi è decisa dalla Coordinatrice e dal collegio docenti in base ai seguenti criteri:

- prime osservazioni dei nuovi iscritti durante i giorni di inserimento
- suddivisione numerica equilibrata tra le diverse età

- distribuzione equilibrata tra maschi e femmine
- inclusione dei bambini certificati

LE SEZIONI SONO QUATTRO:

MONGOLFIERA

PALLONCINI

AQUILONE

PRIMAVERA

Convenzionalmente i bambini della scuola vengono chiamati:

PESCIOLINI (2-3 ANNI)

PULCINI (3 ANNI)

RAGGI DI SOLE (4 ANNI)

ORSETTI (5 ANNI)

SEZIONE PRIMAVERA 24 - 36 MESI

Presente dal 2014-2015

Nella nostra scuola, vista la disponibilità dei locali e del personale docente e ausiliario, nell'anno scolastico 2014-15 è stata realizzata la **Sezione Primavera**, una piccola sezione con i bambini di due anni e mezzo. E' stata un'esperienza positiva che ha avuto riscontri veramente apprezzabili sia per le famiglie che per i bambini stessi.

La Sezione Primavera, integrata alla Scuola dell'Infanzia è un servizio educativo e sociale in cui la finalità educativa di base è lo sviluppo armonico di tutte le dimensioni del bambino. La nostra Sezione Primavera è stata pensata per soddisfare i bisogni, per offrire tempo e spazi adeguati alle famiglie con bambini di età compresa tra 24 e 36 mesi; per affiancare il genitore nel delicato compito educativo, per offrire ai bambini di questa età le prime esperienze di socializzazione. All'interno della Sezione Primavera, operano: DUE insegnanti, titolari della sezione primavera ed un assistente. Le insegnanti della Sezione primavera lavorano in modo sinergico con tutte le insegnanti della Scuola dell'Infanzia; il team docenti si riunisce in attività di programmazione ogni settimana affiancato dalla coordinatrice delle attività didattiche presente all'interno del servizio.

Il nostro Progetto

In questa prospettiva, il nostro progetto richiede da un lato, la continuità con la famiglia su una fattiva collaborazione, dall'altro la continuità con la scuola d'infanzia, per coordinare le scelte e le procedure metodologiche e didattiche, l'organizzazione di attività comuni, l'individuazione di condivise strategie di osservazione che favoriscono la realizzazione di progetti educativi mirati per garantire un passaggio armonioso al primo grado della scuola dell'infanzia.

Finalità

L'intento del nostro progetto è quello di offrire un contributo originale al processo di crescita dei bambini affinché trovino, nella continuità del rapporto con gli educatori ed i coetanei, risorse significative per il loro sviluppo affettivo, cognitivo e sociale. La nostra scuola si propone come agenzia formativa, che offre al bambino la possibilità di realizzare diverse esperienze, di soddisfare la sua curiosità, sviluppare le proprie potenzialità e creatività

Obiettivi

L'obiettivo fondamentale del nostro progetto è quello di offrire ai bambini un luogo di formazione, di cura e di socializzazione per il loro benessere psico-fisico e per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali cercando di sviluppare in loro nuovi interessi e nuove conoscenze.

Inoltre quello di:

Agevolare il distacco della famiglia

Favorire l'approccio con il nuovo ambiente

Creare un clima rassicurante ed accogliente

Scoprire e condividere le regole ed i modi di stare insieme

L'accoglienza

L'ingresso del bambino nella Scuola è una tappa fondamentale per la sua crescita. Questo momento costituisce il primo incontro con il mondo esterno, con le sue regole e le sue richieste. Ed è una tappa importante anche per la famiglia, che si confronta con l'esperienza del "diventare grande" del proprio figlio.

E' bene che l'incontro tra le insegnanti e i genitori si svolga in un clima sereno, in modo che il bambino viva l'ingresso nella scuola come un momento di continuità affettiva con la famiglia.

L'incontro tra scuola e famiglia è anche incontro di aspettative: è importante che le insegnanti ascoltino le loro richieste e offrano uno spazio di confronto per renderli partecipi dei metodi educativi e didattici attraverso un'immagine viva della giornata del bambino.

Per tutti questi motivi il momento dell'accoglienza rappresenta un aspetto qualificante del progetto educativo; un buon rapporto avviato in questa fase è fondamentale per aiutare il bambino e la sua famiglia a superare eventuali difficoltà iniziali e serve all'insegnante per acquisire validi strumenti di conoscenza indispensabili allo svolgimento del suo lavoro.

L'inserimento graduale dei bambini nella scuola sarà attuato dopo incontri collettivi o individuali con le famiglie prima dell'inizio dell'anno scolastico. I tempi di permanenza dei genitori nella scuola saranno concordati a seconda delle necessità dei bambini e della valutazione delle insegnanti.

Progettazione dello spazio - organizzazione interna

La sezione primavera ospiterà bambini tra i 24 mesi ai 36. L'organizzazione della giornata è caratterizzata da ritmi scanditi tra situazioni di routine (pranzo - cambio - sonno) e situazioni di gioco libero e attività.

In questa sezione: l'autonomia, l'identità e le competenze rappresentano i tre versanti molto importanti per la crescita del bambino.

La sezione è suddivisa in angoli:

L'angolo delle costruzioni e degli incastri: questo spazio offre numerose occasioni ai bambini di esplorare, assemblare e realizzare le loro prime strutture scoprendo le caratteristiche degli oggetti.

L'angolo della cucina delle bambole e dei travestimenti: questi angoli permettono ai bambini i giochi del "far finta" e i giochi di ruolo e costituiscono un'ottima occasione per comunicare emozioni e stati d'animo.

L'angolo per le attività grafiche manipolative: questo spazio offre la possibilità di sperimentare le caratteristiche dei diversi materiali (creta, plastilina, ecc...) aiuta i bambini ad aumentare le capacità manipolative e nuove sensazioni tattili.

L'angolo della lettura: la disponibilità di diversi libri per forme e consistenze e caratteristiche percettive aiuta il bambino ad arricchire le proprie informazioni.

L'angolo morbido e giochi sul tappeto: è un angolo in cui al bambino è data la possibilità di ascoltare fiabe e racconti e dove è possibile ritrovarsi per cantare....

L'angolo della musica: attraverso il semplice movimento o l'utilizzo di uno strumento avviene la scoperta del suono per portare i bambini alla scoperta delle nuove sonorità.

L'angolo dell'alimentazione: è ricavata nel refettorio comune, debitamente predisposto.

L'angolo del riposo: è un ambiente confortevole particolarmente protetto.

L'angolo esterno: lo spazio esterno è una risorsa preziosa della nostra scuola in quanto dispone di un giardino ampio e organizzato con la stessa cura e attenzione con la quale sono organizzati gli spazi interni, perché il giardino è il luogo libero per eccellenza, il luogo del movimento, il luogo dei grandi giochi. Vi sono angoli per i giochi simbolici e spazi strutturati con giochi.

Nel giardino possono accedervi contemporaneamente anche tutte le altre sezioni ; i bambini dai 24 ai 36 mesi, oltre ad avere la possibilità di usufruire talvolta dell'ampio e spazioso giardino comune, avranno a loro disposizione "un'isola giardino", separata dall'altro, sicura e confortevole, alla quale potranno accedere direttamente dal salone gioco e a loro riservata, evitando così la promiscuità con i bambini più grandi. I bambini potranno così conoscere ed esplorare lo spazio esterno ed avere la possibilità di gioco, di fare nuove esperienze e di giocare negli spazi attrezzati per loro.

Programmazione

Le attività didattiche hanno carattere ludico e sono calibrate sulle capacità collettive ed individuali della sezione. Le attività sono:

Attività motorie: tendono alla conoscenza graduale del proprio corpo sviluppando le capacità motorie: (camminare, correre, saltare, scendere, salire, arrampicarsi, stare in equilibrio, andare indietro, ecc...). Per le attività motorie vengono utilizzati tappeti, strutture in legno e in plastica, scivoli: sono svolte sia all'interno che nello spazio aperto. Vengono realizzate individualmente o a piccoli gruppi.

Attività per comunicare: hanno per obiettivo lo sviluppo del linguaggio e della conoscenza di persone, cose, ambienti. Filastrocche, canzoncine, piccole storie sviluppano il senso del ritmo, la memoria, la socializzazione ed altri concetti spaziotemporali.

Attività manipolative: hanno lo scopo, attraverso l'uso di materiali diversi, di sviluppare la sensibilità tattile e la motricità, e di offrire la possibilità di imparare a modellare forme semplici, concetto di trasformazione della materia. I materiali usati sono didò, pongo, das, creta, farina, zucchero...

Attività da incastro: sono strettamente collegati allo sviluppo delle capacità spazio-temporali e per la coordinazione occhio-manuale del bambino.

Attività grafico -espressive- pittoriche: l'attività di pittura viene proposta individualmente o per piccoli gruppi di bambini, utilizzando diverse tecniche e materiali. Usati comunemente sono pennarelli, cere, colori e dita, tempere, fogli, cartoni, zucchero, cacao, ecc...

Gioco libero: è la massima espressione spontanea del bambino che sviluppa la creatività e la ricerca di sé favorendone la socializzazione tra bambini.

Laboratori

Laboratorio del gioco simbolico: in diversi spazi (angolo della cucina, angolo dei travestimenti e delle bamboline, angolo della lettura) i bambini imitano i gesti quotidiani dell'adulto, imparano e sperimentano attraverso le loro esperienze con giochi del "far finta".

Laboratorio di pittura: i bambini hanno la possibilità di esplorare vari materiali quali tempere, colori a dita, acquerelli, pennarelli, matite e tecniche diverse, dal collage alla pittura. Si utilizzano vari tipi di strumenti: pennello, spugne, mani; Queste attività favoriscono lo sviluppo della creatività e della motricità fine, oltre ad ampliare le conoscenze che il bambino ha del mondo.

Laboratorio di psicomotricità: si gioca con il corpo; salire-scendere, apparire, sparire, chiudere, aprire.

Laboratorio di manipolazione: i bambini hanno la possibilità di sperimentare e lavorare attraverso i propri sensi, con materiali diversi: pastella, acqua, farina, riso, la sabbia, carta, stoffe, dido'.

Laboratorio di lettura: lettura di immagini, ascolto e racconto di storie: queste esperienze sollecitano l'espressività, la creatività e l'elaborazione fantastica del bambino.

Laboratorio di musica: Approccio alla musica con esperienze ritmiche e musicali; l'ascolto, il movimento in sintonia con i ritmi e i tempi della musica, i suoni, l'apprendimento di filastrocche e canzoni. I nostri "pesciolini" sono inseriti nel progetto Musica, tenuto da un'insegnante esterna. Per loro si tratterà di un'esperienza ricca ed istruttiva dal punto di vista percettivo, emotivo e relazionale.

Documentazione

La documentazione delle esperienze e delle attività svolte con i bambini a scuola sarà per le insegnanti uno strumento fondamentale di riflessione sui processi pedagogici e didattici. Serve anche per informare le famiglie sui percorsi di conoscenza dei loro bambini.

Il pranzo a scuola

Il pranzo a scuola è considerato un momento educativo sia rispetto allo sviluppo di un adeguato rapporto con il cibo sia come momento di condivisione.

Il pranzo dei bambini viene preparato dal personale addetto della scuola. La preparazione delle vivande avviene nella cucina della scuola rispettando il menù. I genitori potranno consultare il menù giornaliero esposto all'ingresso della scuola.

Giornata tipo

La giornata tipo del bambino si articola nei seguenti momenti:

7.30-9.00	Accoglienza del bambino, giochi liberi
9.00-9.30	Merenda, gioco delle presenza
9.30-10.30	Attività strutturali e di laboratorio
10.30-11.00	In bagno per il cambio e per l'igiene personale e preparazione al pranzo
11.00-12.00	Pranzo e igiene personale al termine del pranzo
12.30-13.00	Gioco libero e prima uscita dei bambini
13.00-15.00	Riposo pomeridiano
15.30-16.00	merenda pomeridiana e seconda uscita dei bambini

CONTINUITA' - SEZ.PRIMAVERA E SCUOLA INFANZIA

Nella seconda parte dell'anno si definisce collegialmente tra le insegnanti e l'educatrice, la condivisione di alcuni momenti della giornata dei bambini della Sezione Primavera con i bambini della Scuola dell'Infanzia e dal mese di maggio, ha inizio il progetto continuità per favorire un approccio sereno dei più piccoli e un atteggiamento di accoglienza dei più grandi. Inoltre durante l'anno scolastico occasionalmente e in modo programmato i bambini della sezione primavera si incontrano con i bambini della scuola dell'infanzia.

IL TEMPO SCUOLA

La scuola è aperta da settembre a giugno e segue il calendario della Regione Veneto, con la possibilità di effettuare modifiche in base alla legge sull'autonomia scolastica (legge n.59/97 (legge Bassanini) - art. 21).

La prima settimana di settembre:

3 giorni sono dedicati alla programmazione e organizzazione della attività da parte del corpo docente.

2 giorni sono dedicati solo per i bambini neo-iscritti (3 anni) con orario ridotto dalle ore 9.00 alle ore 11.00

La seconda settimana di settembre:

I primi 2 giorni, arrivo dei bambini già frequentatati la nostra scuola (4,5 anni) con orario ridotto dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e continuazione dell'inserimento dei bambini nuovi iscritti.

Nei giorni a venire la scuola seguirà l'orario dalle 7.30 alle 16.30.

ORARIO SCUOLA GIORNALIERO E SETTIMANALE

**LA SCUOLA E' APERTA DAL LUNEDI' AL VENERDI'
DALLE ORE 7.30 ALLE ORE 16.30**

ENTRATA AL MATTINO

DALLE 7.30 ALLE 9.00

PRIMA USCITA DOPO IL PRANZO

DALLE 13.00 ALLE 13.30

SECONDA USCITA DOPO IL RIPOSO

DALLE 15.40 ALLE 16.30

ORARIO PROLUNGATO SERVIZIO A PAGAMENTO (2 Euro)

DALLE 16.30 ALLE 17.30

ORARIO POSTICIPATO

E' possibile usufruire del servizio di orario posticipato, anche saltuariamente, dalle ore 16.30 alle ore 17.30; questo servizio è a pagamento. I bambini interessati si fermeranno direttamente a scuola, dove un educatrice li intrattiene con giochi, simpatici passatempi.

INSEGNANTI - SCUOLA INFANZIA

<u>Insegnante</u>	<u>Orario Settimanale dal Lunedì al Venerdì</u>
<i>Beatrice Tedeschi</i> <i>Coordinatrice Didattica</i>	<i>8.00 - 15.00</i>
<i>Beatrice Tedeschi</i>	<i>8.00 - 15.00</i>
<i>Elda Licini</i>	<i>8.00 - 13.00</i>
<i>Elena Castellaz</i>	<i>8.30 - 15.30</i>
<i>Elisa De Carli</i>	<i>9.30 - 16.30</i>
<i>Ana Koller</i>	<i>8.30 - 15.30</i>
<i>Laura Ciccolella</i>	<i>8.30 - 14.30</i>

GIORNATA SCOLASTICA

Soluzioni Organizzative	Attività Prevalenti	Bisogni Emergenti	Obbiettivi Educativi
7.30-9.00 Salone Gruppi Spontanei	Accoglienza: giochi liberi e simbolici, lettura di libri su richiesta, conversazione informale, attività grafiche libere	Bisogno affettivo (essere rassicurati, bisogno di comunicare con i compagni e con l'adulto)	Favorire: un sereno distacco dalla figura genitoriale; un inizio soft della giornata scolastica: La spontanea aggregazione dei bambini con età eterogenee e di sezioni diverse
9.00-9.30 Aula Gruppo Salone	Balli, canti, coreografie, filastrocche Spuntino a base di frutta	Benessere psicofisico Condivisione di esperienze comuni	Educare a una corretta alimentazione Orientarsi temporalmente nell'organizzazione routinaria
9.30-9.50 Servizi igienici Aula	Routine: bagno Appello di sezione Preghiera Meteo Giorno della settimana/mese	Riconoscersi come gruppo	Sviluppo sociale Aiutare il bambino con il rituale e ad acquisire punti di riferimento per orientarsi nel tempo e spazio
9.50-11.10 Aula e/o salone Gruppo Sezione Gruppi per fasce di età	Attività previste dal Progetto educativo-didattico	Comunicazione, interazione, socializzazione, operatività, conoscenza, espressione	Soddisfare i bisogni cognitivi, affettivi e sociali, effettuare esperienze concrete Esprimersi attraverso la pluralità dei linguaggi Lasciare tracce di sé
11.10-11.30 Servizi Igienici	Riordino spazi Igiene personale Preparazione per pranzo	Cura di sé	Favorire l'autonomia personale e incentivare la stima di sé
11.30-13.00 Refettorio Grande gruppo	Pranzo	Bisogno alimentare primario per il proprio benessere psicofisico	Vivere il pranzo come un momento conviviale e di benessere psicofisico
13.00-13.30 Aula Salone Giardino Gruppi Spontanei all'interno del grande gruppo	Prima uscita Giochi liberi e guidati	Libera espressione e comunicazione nel gioco e con gli altri	Sviluppare la capacità di autogestirsi nel gioco Interiorizzare regole per un corretto comportamento sociale (autonomia, socialità)
13.30-15.15 Aula	Attività inerenti la programmazione per bambini di 5 anni Giochi liberi e simbolici	Mettere in gioco le proprie capacità, "di fare per apprendere"	Esplorare ed attuare "traguardi per lo sviluppo della competenza"
13.30-15.15 Servizi igienici Stanza della nanna	Preparazione al riposino per bambini 2 anni e mezzo, 3, 4 Riposo	Cura di sé Bisogno affettivo	Rispondere a soddisfare un bisogno specifico Favorire un clima sereno
15.15-16.30 Salone Grande gruppo	Risveglio Merenda Canti Giochi Preparazione per USCITA	Bisogno di sicurezza e tranquillità	Favorire un buon risveglio e un clima favorevole a riprendere contatto con la realtà scolastica. Favorire l'attesa dei familiari in modo rilassato

SERVIZIO MENSA E MENU' SCOLASTICO

La scuola fornisce un servizio mensa e cucina interna, con personale qualificato, per la preparazione dei pasti, alle norme dell'HACCP.

Il menù è suddiviso in 8 settimane e sono previsti due menù distinti per far assaggiare ai bambini i prodotti di stagione.

- Un MENU' INVERNALE che va da settembre a marzo
- Un MENU' ESTIVO che va da aprile a giugno

Merenda:

la merenda del mattino prevede frutta fresca di stagione e biscotti

la merenda pomeridiana comprende, alternativamente, pane e cioccolato, pane e marmellata, yogurt, frullato, cracker.

Il pranzo caldo e completo viene servito verso le ore 11.30.

Il pane fresco accompagna tutti i pasti.

In caso di allergie o intolleranze il genitore presenterà il certificato medico con l'indicazione precisa della dieta.

In occasione di compleanni, la scuola consente al bambino/festeggiato di vivere questo momento con tutti gli altri bambini; in questo caso vengono accettate torte e dolci confezionati; aranciata, succhi di frutta e the decaffeinato sigillati.

Il menù giornaliero è esposto in bacheca nell' atrio della scuola e segue le indicazioni del servizio dietologico della dott.ssa Anna Rita Proietti di Feltre.

TRASPORTO

I bambini raggiungono la scuola accompagnati dai genitori in quanto la posizione logistica del quartiere facilita il raggiungimento anche per quelli provenienti da quartieri vicini.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

IL NOSTRO CURRICOLO

I criteri guida educativi a cui i docenti fanno riferimento sono quelli contenuti nelle indicazioni per il curricolo del 2007 (scuola dell'infanzia) e nelle indicazioni nazionali del 2012.

"Ogni scuola predispone il **curricolo all'interno del Piano dell'Offerta formativa** con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina".⁶

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza: "i campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articoleranno i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività."⁷

Il curricolo della scuola dell'infanzia si articola nei cinque campi di esperienza così definiti:

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. Immagini, suoni e colori
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro

In questo campo confluiscono tutte le esperienze ed attività esplicitamente finalizzate che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza umanamente valida. "In questi anni si definisce e articola l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere e le difficoltà della condivisione e i primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista. Esperienze, emozioni, pensieri e domande generano riflessioni, ipotesi, discorsi, comportamenti sociali che hanno bisogno di spazi di incontro e di elaborazione."

In questo campo d'esperienza si tende allo sviluppo delle seguenti capacità strettamente collegate tra loro:

- sviluppare il senso d'identità personale, essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, saperli controllare ed esprimere in modo adeguato;
- saper di aver una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e svilupparne un senso di appartenenza;
- porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male;
- riflettere, confrontare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, rendersi conto che esistono punti di vista diversi e saperne tener conto;
- essere consapevole delle differenze e saper averne rispetto;
- ascoltare gli altri e dare spiegazioni del proprio comportamento e punto di vista;
- dialogare, discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure, giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini;

⁶ Idem nota1

⁷ Idem nota2

- comprendere che è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, saper seguire regole di comportamento e assumersi la responsabilità.

Il corpo e il movimento

E' un campo di esperienza che contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino attraverso una forma privilegiata di attività motoria costituita dal gioco. "I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.....La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per raggiungere ad affinarne la capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività."

In questo campo i traguardi da raggiungere sono:

- raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconoscere i segnali del corpo, conoscere il proprio corpo, le differenze sessuali di sviluppo e conseguire pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto;
- controllare la forza del corpo, valutare il rischio, sapersi coordinare con gli altri;
- esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo;
- conoscere le diverse parti del corpo e rappresentare il corpo in stasi e in movimento.

Immagini, suoni, colori

Questo campo di esperienza considera tutte le attività che riguardano la comunicazione e l'espressione drammatico-teatrale, manipolativo-visiva, mass-mediale e il loro continuo intreccio.

"I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello. Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche. I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico —pittoriche, i mass media, ecc. la fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà."

Gli obiettivi considerati maggiormente significativi sono:

- comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzare le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventare storie e esprimere attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Esprimere attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative utilizzando diverse tecniche espressive.
- esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività;
- formulare piani di azione con il gruppo e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare;
- essere precisi, rimanere concentrati, appassionarsi e portare a termine il proprio lavoro;
- ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

I discorsi e le parole

E' lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta. "I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.(. . .) La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati; sul quale riflettere per comprendere il funzionamento; attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chieder spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare, lasciare tracce. (...) La scuola dell'infanzia ha il compito di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana..."

Si vogliono perseguire i seguenti obiettivi educativi e didattici:

- sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchire e precisare il lessico del bambino;
- sviluppare nel bambino fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività;
- raccontare, inventare, ascoltare e comprendere narrazioni, letture di storie, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni, usare il linguaggio per progettare le attività e definirne le regole;
- sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza;
- riflettere sulla lingua, confrontare lingue diverse, riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e il linguaggio poetico;
- essere consapevole della propria lingua materna;
- formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

La conoscenza del mondo

"Partendo da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta il bambino comincia a costruire competenze."

In questo campo si vogliono perseguire i seguenti obiettivi educativi e didattici:

- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti;
- collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;
- orientarsi nel tempo della vita quotidiana;
- riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale. cogliere le trasformazioni naturali;
- essere curiosi, esplorativi, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni;
- utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

CURRICOLO IRC

La scuola dell'infanzia Don Bosco è una scuola di ispirazione cristiana. Questo significa che ha come punto di riferimento del suo essere e del suo agire i valori cristiani, radicati in Gesù, riconosciuti come importanti anche dalla Costituzione Italiana.

L'OBIETTIVO della Scuola Don Bosco è quello di aiutare i bambini a crescere armoniosamente offrendo risposte anche ai bisogni spirituali, innati in ogni persona fin dall'infanzia. L'insegnamento della religione non è quindi un'offerta opzionale aggiuntiva, ma uno degli elementi fondamentali e significativi del percorso pedagogico e scolastico, indirizzato a un progetto di vita. Fin dagli inizi (1966) la nostra Scuola ha sempre formulato un progetto formativo dove si fondono in un tutt'uno i valori della religione con i principi educativi ed istituzionali delle scuole dello Stato.

La presenza del PERSONALE laico con le religiose, forma una comunità educante che garantisce un'educazione integrale dei bambini, rispecchiando la ricchezza dell'intera comunità. Il personale lavora in sinergia operativa e personale, nel rispetto reciproco, come cristiani, così da creare un clima di famiglia tra di loro e che si manifesta nell'accoglienza dei bambini e nelle relazioni con le famiglie. La presenza della Comunità religiosa inoltre, disponibile dal canto suo 24 ore su 24, ha il vantaggio di far sentire ai bambini e alle famiglie che la scuola Don Bosco è una casa vera, una casa sempre aperta, la loro seconda casa.

La Scuola dell'Infanzia Don Bosco è di ispirazione cristiana anche nel METODO PEDAGOGICO. Essa si rifà alla **pedagogia di Don Bosco**, impareggiabile educatore e formatore di ragazzi. Le linee alle quali si ispira tutto il personale è condensato in alcune osservazioni di Don Bosco stesso rivolte ai maestri e agli educatori, eccole:

- "Per educare bisogna scendere col proprio cuore nel cuore del bambino e quando questo risponde, tutta l'educazione è assicurata. ...In ogni bambino, anche il più disgraziato, vi è un punto accessibile al bene, dovere primo dell'educatore, è di cercare questo punto, questa corda sensibile del cuore, e trarne profitto".
- "Non basta amare i ragazzi, occorre che i ragazzi *si sentano amati*".
- "Difficilmente quando si castiga, si conserva quella calma, che è necessaria per allontanare ogni dubbio che si operi per far sentire la propria autorità o sfogare la propria passione.
- "L'educazione è cosa del cuore e solo Dio ne è padrone, e noi non potremo riuscire a cosa alcuna, se Dio non ce ne insegna l'arte, e non ce ne mette in mano le chiavi".

L'ispirazione cristiana dunque interpreta i bisogni dei bambini, i desideri dei genitori e orienta non solo l'insegnamento ma anche lo stile di coloro che operano nella Scuola don Bosco.

I temi trattati per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica sono i seguenti:

L'ANGELO CUSTODE

LA CREAZIONE

SAN FRANCESCO

NOE'

SAN MARTINO

IL NATALE

L'INFANZIA DI GESU'

LE PARABOLE

LA PASQUA

LA CHESA, CASA DI GESU'

MARIA MADRE DI GESU'

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione dell'attività didattica avviene in collegio docenti.

Per la realizzazione del progetto didattico le insegnanti seguiranno i seguenti criteri-guida:

- L'attenzione agli specifici bisogni educativi di cui ogni bambino è "portatore"
- La valorizzazione della componente educativa: momenti di convivialità e routine
- Il riferimento continuo alla dimensione ludica e all'esperienza diretta, che stimolano la motivazione e l'interesse dei piccoli.
- L'esperienza diretta ed il gioco consentono al bambino di effettuare le prime scoperte, che gli insegnanti accolgono e valorizzano costruendo specifici progetti di apprendimento
- La promozione di attività nelle quali l'apprendimento è basato sull'osservazione, sull'esplorazione, sull'esperienza diretta e sulla rielaborazione delle esperienze effettuate.

METODOLOGIA E ATTIVITA'

La metodologia utilizzata comprende:

- *Conversazione*
- *Lettura di testo inerente al tema affrontato*
- *Drammatizzazioni*
- *Rappresentazioni grafiche e pittoriche*
- *Giochi*

Sono previste:

Attività in sezione con gruppo di età eterogeneo

Attività di laboratorio per gruppi di età omogenea

Per quanto riguarda le attività in sezione eterogenea, esse sono proposte e adattate alle tre fasce di età. Le attività variano di anno in anno a seconda dello sfondo integratore individuato nella progettazione delle unità di apprendimento e delle esigenze formative degli alunni.

VALUTAZIONE

Agli insegnanti competono la responsabilità dell'osservazione, valutazione e la cura della documentazione. L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. L'osservazione quotidiana, la documentazione e il confronto, consentono di descrivere l'esperienza mettendo in risalto i vari processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze ed ai traguardi raggiunti. La valutazione, fatta dall'osservazione delle insegnanti, confrontando i vari laboratori, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni dei bambini.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione offre la possibilità di rendere visibile alle insegnanti, ai bambini e ai genitori il percorso fatto durante l'anno. Le modalità di documentazione della nostra scuola sono:

- Materiale prodotto dal bambino durante le attività di sezione. Viene consegnato due volte all'anno suddiviso per Progetto Didattico
- Materiale prodotto dal bambino durante l'attività per gruppi omogenei d'età (laboratori)
- CARTELLINA con gli elaborati dei bambini, appeso in sezione a disposizione dello stesso bambino e/o e del genitore
- CARTELLINA (con elastico) contenente "solo" gli elaborati inerenti ai vari progetti didattici
- Esposizione nell'atrio di fotografie delle esperienze particolari e significative.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto ATTIVITA' MOTORIA: l'attività motoria viene proposta ai bambini e bambine di tutte le fasce d'età e viene svolta da un insegnante esterno specializzato. Tempi del progetto: 3 mesi

Progetto MUSICA: Questo progetto viene proposto ai bambini e bambine di tutte le fasce d'età e viene svolta da un insegnante esterno specializzato. Tempi del progetto: 3 mesi - con relativo saggio finale.

- **USCITE DIDATTICHE:** durante l'anno scolastico la scuola propone delle uscite ed escursioni, da definire, sul territorio circostante per conoscere e far conoscere la realtà che circonda il bambino; per i bambini di tutte le fasce d'età.

ATTIVITA' DEL MATTINO IN SEZIONE**ANNO SCOLASTICO 2020 - 2021****PERIODO SETTEMBRE/OTTOBRE/NOVEMBRE/DICEMBRE 2020****SEZIONE MONGOLFIERA - MAESTRA BEATRICE****SEZIONE PALLONCINI - MAESTRA ELENA****SEZIONE AQUILONE- MAESTRA ELISA**

GIORNO	ATTIVITA'	ORARIO
<i>Lunedì</i>	<i>Accoglienza, gioco libero, merenda, bagno e igiene personale, attività strutturali e di laboratorio</i>	<i>8.00 /11.15</i>
<i>Martedì</i>	<i>Accoglienza, gioco libero, merenda, bagno e igiene personale, attività strutturali e di laboratorio</i>	<i>8.00 /11.15</i>
<i>Mercoledì</i>	<i>Accoglienza, gioco libero, merenda, bagno e igiene personale, attività strutturali e di laboratorio</i>	<i>8.00 /11.15</i>
<i>Giovedì</i>	<i>Accoglienza, gioco libero, merenda, bagno e igiene personale, attività strutturali e di laboratorio</i>	<i>8.00 /11.15</i>
<i>Venerdì</i>	<i>Accoglienza, gioco libero, merenda, bagno e igiene personale, attività strutturali e di laboratorio</i>	<i>8.00 /11.15</i>

ORARIO IRC (insegnamento Religione Cattolica)

GIORNO	SEZIONE	ORARIO
MARTEDI'	AQUILONE	9.30-11.15
MERCOLEDI'	PALLONCINI	9.30-11.15
GIOVEDI'	AQUILONE	9.30-11.15

• COSA SI INTENDE PER ATTIVITA' STRUTTURALI E DI LABORATORIO:**ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICO:***Dove si fanno molte esperienze con i colori, attività manipolative e creative***LABORATORIO SCIENTIFICO:***Dove giocando si conta, si classifica, si osservano i cambiamenti della natura***LABORATORIO LINGUISTICO:***Si gioca con le parole, si racconta, si disegna, si raccontano storie, poesie e vissuti***LABORATORIO PSICOMOTORIO:***Dal piacere di agire al piacere del fare con percorsi motori, vecchi giochi di cortile, ecc,***LABORATORIO MUSICALE:***ritmo, melodia, cantare in gruppo, muoversi eseguendo una semplice coreografia, memorizzare*

INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini anche quelli che presentano difficoltà, nella consapevolezza che ogni bambino, anche solo per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali.

La presenza nella scuola dell'infanzia di un bambino con bisogni educativi speciali richiede particolari attenzioni e procedure specifiche che permettano di realizzare un'azione educativa finalizzata a valorizzare le risorse del bambino.

A tutti i bambini vengono offerte le stesse opportunità di apprendimento nel rispetto e nella valorizzazione delle specifiche differenze.

UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

La nostra scuola:

*"È scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere
Con le differenze e le diversità"*

La scuola accoglie tutti i bambini garantendo a tutti il pieno rispetto della loro diversità e unicità. La scuola dell'infanzia Don Bosco è di ispirazione cattolica ma si impegna a rispettare il credo religioso dei bambini iscritti alla scuola nelle loro tradizioni e prescrizioni.

Accogliere "le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno" **BAMBINI IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTA'** (BES con bisogni educativi speciali) Ogni Bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e di apprendimento.

La scuola offre un'adeguata risposta;

FAVORIRE UN CLIMA DI ACCOGLIENZA E DI UNCLUSIONE

FAVORIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO

DEFINIRE PRATICHE CONDIVISE CON LA FAMIGLIA

PROMUOVEE QUALSIASI INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE E DI COLLABORAZIONE

INCLUSIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti:

IL DIRITTO DI ESSERE ACCOLTO, VALORIZZATO, AMATO

IL DIRITTO DI ESSERE MESSO IN CONDIZIONE DI DARE IL MEGLIO DI SE STESSO

IL DIRITTO A TROVARE RISPOSTE AI SUOI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

IL DIRITTO A SENTIRSI UGUALE E NON DIVERSO

INCLUSIONE DEI BAMBINI CON DISTURBI EVOLUTIVI

Nel caso in cui si evidenzino nel bambino disturbi evolutivi, è compito delle docenti, adeguatamente supportate, attuare delle osservazioni sistematiche mirate per valutare la situazione e il suo evolversi nel tempo. I Percorsi Didattici Personalizzati, attivati ad hoc, se opportuno, saranno condivisi con i genitori, i quali potranno valutare la possibilità di rivolgersi ai servizi territoriali di competenza per ulteriori accertamenti.

INCLUSIONE DEI BAMBINI CON SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO O CULTURALE

In casi particolari, sulla base di specifiche segnalazioni dei servizi sociali territoriali o di attente osservazioni psicopedagogiche si può indicare un disagio del bambino dovuto a uno svantaggio socio economico, linguistico o culturale. Anche in questo caso si attiveranno specifici Percorsi Didattici che

consentano al bambino di colmare il disagio iniziale, cercando di coinvolgere quando possibile la famiglia

INCLUSIONE DEI BAMBINI STRANIERI L'educazione interculturale si definisce come l'insieme di tutte quelle azioni educative finalizzate a favorire l'integrazione fra le culture.

La scuola dell'infanzia non concepisce l'educazione interculturale come un progetto a sé stante, ma lo assume come prospettiva all'interno dello stesso progetto educativo.

I PROGETTI EDUCATIVI DELLA SCUOLA

I progetti educativi attuati per tutte le fasce d'età mirano all'educazione integrale del bambino, a favorire tutte le sue potenzialità fisiche, affettive, intellettive, religiose, relazionali tenendo presente i ritmi, i tempi, gli stili di apprendimento di ciascun alunno, oltre alle sue motivazioni ed interessi.

I progetti qui di seguito presentati sono rivisti ed aggiornati ogni anno dalle insegnanti ed inseriti nel progetto educativo annuale.

- Progetto accoglienza
- Progetto annuale didattico
- Progetto IRC
- Progetto Biblioteca
- Progetto attività motoria
- Progetto Musica
- Progetto feste

I progetti per gli ORSETTI (bambini cinque anni): sono progetti didattici pensati per i bambini dell'ultimo anno. Attraverso il gioco, il disegno e la gestualità si vuole avvicinare il bambino alla scoperta dei numeri, delle lettere, della lingua inglese, del racconto di storie e con il progetto continuità fornire gli strumenti e il sostegno necessari per poter affrontare la nuova esperienza nella scuola primaria, in modo sereno, trasformandola in una occasione di crescita.

Tali progetti si svolgono nelle ore pomeridiane e sono:

- progetto pre-grafismo
- progetto pre-calcolo e Logica
- progetto "La maestra Guglielma: C'era una volta"
- progetto armonia corpo e movimento/progetto laboratorio d'arte
- progetto inglese "Hello Friends"
- progetto continuità

ATTIVITA' POMERIGGIO – ORSETTI

A.S. 2021-2022

GIORNO	GRUPPO	ATTIVITA'	Maestra
LUNEDI'	1 GRUPPO	PRE/SCRITTURA	MAESTRA BEATRICE
LUNEDI'	1 GRUPPO	PRE/CALCOLO	MAESTRA ELENA
MARTEDI'	1 GRUPPO	PRE/SCRITTURA	MAESTRA BEATRICE
MARTEDI'	1 GRUPPO	PRE/CALCOLO	MAESTRA ELENA
MERCOLEDI'	TUTTO IL GRUPPO DEGLI ORSETTI	STORIE e FILASTROCCHIE	MAESTRA GUGLIELMA
GIOVEDI'	TUTTO IL GRUPPO DEGLI ORSETTI	INGLESE	MAESTRA LAURA
VENERDI' *	TUTTO IL GRUPPO DEGLI ORSETTI	SCHEDE DIDATTICHE	MAESTRA GUGLIELMA



PROGETTO CONTINUITA' - INFANZIA/PRIMARIA

La scuola dell'infanzia collabora alla realizzazione di un progetto di continuità con la scuola primaria partecipando all'incontro organizzato annualmente dal Circolo Didattico di Feltre. L'esperienza della continuità culmina con alcune visite alla nuova scuola primaria, progettate e programmate con le insegnanti della primaria. Seguono poi degli incontri ad ottobre tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e delle diverse scuole della primaria di Feltre per lo scambio di informazioni sugli alunni che proseguono il percorso scolastico.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia, inoltre, si riservano di elaborare il "Profilo individuale di valutazione dell'alunno". Attraverso la compilazione del profilo si vuole registrare i dati relativi ai livelli di padronanza rispetto agli apprendimenti, alle competenze, e alle strategie attivate per conseguirli, evidenziando allo stesso tempo bisogni e potenzialità dell'alunno. La stesura del profilo permette di raccogliere informazioni utili sul processo evolutivo del bambino; effettuare controlli su progressi ed aspetti critici; riprogettare l'intervento educativo- didattico sulle effettive potenzialità.

MOMENTI DI FESTA:

FESTA DEI NONNI

SAN MARTINO

NATALE

DON BOSCO

CARNEVALE

PASQUA

FESTA DEL PAPA'

FESTA DELLA MAMMA

RECITA DI FINE ANNO degli orsetti

RIPILOGO PROGETTI AS. 2021/2022

BAMBINI 3 -4 - 5 ANNI

TITOLO	PERIODO
PROGETTO ACCOGLIENZA - TUTTI A BORDO	OTTOBRE -META' NOVEMBRE
PROGETTO NATALE - IL GIROTONDO DELL'AMORE	DICEMBRE
PROGETTO ANNUALE - RACCONTIAMO LE STAGIONI	GENNAIO - MAGGIO
PROGETTO IRC: BAMBINI DI 3 ANNI - UN ANGELO RACCONTA BAMBINI DI 4 ANNI - BAMBINI DI 5 ANNI -	OTTOBRE-MAGGIO
PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE "MUSICA MAESTRO"	FEBBRAIO-MAGGIO

BAMBINI 5 ANNI

TITOLO	PERIODO
PRE-GRAFISMO/PRE-CALCOLO E LOGICA	OTTOBRE - MAGGIO
INGLESE - HELLO FRIENDS	OTTOBRE -MAGGIO
CONTINUITA'	OTTOBRE -MAGGIO

FINALITA' PEDAGOGICHE

Le finalità pedagogiche della scuola dell'infanzia si riflettono sul suo modello organizzativo, si presterà, pertanto un'attenzione particolare a:

- 1) l'organizzazione della sezione
- 2) le attività ricorrenti di vita quotidiana
- 3) la strutturazione degli spazi e il sapersi muoversi con sicurezza nello spazio/scuola
- 4) la scansione dei tempi
- 5) giocare e lavorare con gli altri bambini in modo costruttivo e collaborativo

METODOLOGIA

La nostra metodologia:

- la valorizzazione del gioco
- l'esplorazione e la ricerca
- la vita di relazione
- l'osservazione, la progettazione, la verifica
- la documentazione

DOCUMENTI (presenti a scuola in visione delle famiglie)

REGOLAMENTO

Il regolamento della Scuola dell'infanzia Don Bosco è stato aggiornato in data 05.11.2018 e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Parrocchia di San Martino Vescovo

Il regolamento può essere scaricato dal sito della Scuola all'indirizzo www.infanziodonboscofeltre.it

PTOF

CURRICOLO

PROGETTI

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

RAV (Rapporto Auto Valutazione) è ancora in fase sperimentale.

INTEGRAZIONE AL PTOF 2019- 2022 EMERGENZA SANITARIA COVID19

L'emergenza sanitaria in atto rende necessario integrare il Piano dell'offerta formativa per quanto riguarda lo svolgimento delle attività didattiche, la valutazione formativa, gli spazi scolastici e le routine e tutte le misure organizzative.

L'obiettivo del presente protocollo, che aggiorna e integra il ptof revisionato nel gennaio 2019, è fornire alle famiglie, alunni e personale indicazioni per la ripartenza delle attività didattiche in presenza, nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto dei diversi riferimenti documentali nazionali pubblicati, al fine di mettere in atto misure operative di sicurezza anti-contagio e di contrasto all'epidemia di COVID-19.

ALLEGATO 1 – VADEMECUM “RIENTRIAMO A SCUOLA IN PIENA SICUREZZA”

***ALLEGATO 2 - AUTODICHIARAZIONE PER RIAMMISSIONE A SCUOLA
(sottoallegato 1 – sottoallegato 2- sottoallegato 3- sottoallegato 4)***

ALLEGATO 3 - PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA/ FAMIGLIA

ALLEGATO 4 – PROGETTO AMBIENTAMENTO NEL PERIODO EMERGENZA COVID19-

SEZIONE PRIMAVERA

ALLEGATO 5 – PROGETTO ACCOGLINEZA NEL PERIODO EMERGENZA CODIV19 –

SCUOLA INFANZIA



VADEMECUM PER I GENITORI

A.S. 2020/2021

Dalle Linee guida Nazionali Protocollo Intesa Ministero Istruzione 6 agosto 2020
e Regionale con Ordinanza n.84 del 13 agosto 2020

**RIENTRIAMO A
SCUOLA
IN SICUREZZA**

Caro genitore, hai appena sottoscritto con noi un **patto di responsabilità reciproca** in vista del nuovo anno scolastico. Ti ringraziamo per aver scelto, con fiducia, di condividere con noi le esigenze di questo compito educativo!!! E' un momento molto particolare ma lavoriamo insieme per il bene dei nostri bambini. Ecco alcune indicazioni chiare che ci aiutano reciprocamente in ciò che proponiamo:

COSA E' IL VADEMECUM?

È una guida rivolta ai genitori che nasce nella situazione di emergenza sanitaria Covid-19 che ci sta coinvolgendo. Nel vademecum sono raccolte alcune strategie e linee guida che possono aiutarvi ad affrontare al meglio questo tempo incerto e sconosciuto che porta con sé confusione, timori e disorientamento.

LE REGOLE PER GLI INGRESSI (ACCOGLIENZA → TRIAGE) e USCITE

Gli orari di ingresso dei bambini nella nostra scuola avviene già in una fascia temporale «aperta», dalle 7,30 alle 9,00. Questa fascia potrà essere adeguata alle nuove condizioni, mantenendo il dovuto distanziamento e non creare assembramento all'interno degli spazi destinati all'accoglienza.

Lo stesso vale per le fasce di uscita

prima uscita dalle 13.00 alle 13.30

seconda uscita dalle 15.45 alle 16.30

post scuola dalle 16.30 alle 17.30

Attenzione ai momenti dedicati all'accoglienza:

- Ad accompagnare i bambini potrà essere un solo genitore, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, **incluso l'uso della mascherina** durante tutta la permanenza all'interno della struttura.
- Misurazione della temperatura corporea, al bambino e genitore, più igienizzazione mani
- Punto di ingresso e uscita differenziati.
- La presenza dei genitori nei locali della scuola dovrà essere ridotta al minimo.
- Nel salone degli armadietti non possono entrare più di 6 persone alla volta;
- Ad ogni bambino verrà assegnato un armadietto personale con il proprio simbolo, esclusi i fratelli/gemelli che avranno l'armadietto in comune
- Il bambino all'interno del salone degli armadietti toglierà le scarpe e indosserà calzature dedicate solo all'utilizzo interno
- Per favorire le misure organizzative idonee alla limitazione del contagio, la scuola terrà un registro delle presenze, con la data del giorno, temperatura corporea, delle eventuali persone che accedono alla struttura.

PRANZO e MERENDA

- **Il consumo del pasto a scuola va assolutamente preservato**, ma sempre garantendo il distanziamento attraverso la gestione degli spazi.
- LA MERENDA, andrà consumata nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini: dunque in aula/ sezione.
- IL PASTO (caldo), invece, sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati, divisi per gruppi sezione.

SPAZI INTERNI ED ESTERNI

Andranno limitati gli assembramenti nelle aree comuni. Saranno valorizzati gli **spazi esterni**, se le condizioni atmosferiche lo consentiranno, per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie o per attività didattiche. Ogni gruppo potrà usare a turno i giochi all'aperto, che però andranno sanificati dopo il passaggio di ciascun gruppo

La stabilità dei gruppi e gli spazi

- **Mantenere**, il più possibile la stabilità dei gruppi
- ogni gruppo di bambini occuperà uno spazio interno "ad uso esclusivo", un'aula dedicata ad ogni gruppo sezione i cui arredi e giochi andranno «opportunamente sanificati».
- i bambini frequenteranno per il tempo previsto di presenza con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento
- Per trovare gli spazi necessari potranno essere riconvertiti tutti gli spazi disponibili: «sezioni, anti-sezioni, saloni, atrii, laboratori», e si potranno variare gli spazi «solo dopo attenta igienizzazione».
- **Gli ambienti andranno aerati con costanza.**

I GIOCHI DA CASA

- Sarà vietato portare giocattoli da casa: per il resto, scrive il ministero, «le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti, nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia».

NO MASCHERINE PER I BAMBINI

- Niente **mascherina** per i bambini fino a 6 anni nelle **scuole dell'infanzia**; saranno tenuti a indossarla insegnanti e personale non docente. Si prevede l'uso di visiere leggere al momento del cambio/igiene.

IGIENE PERSONALE

- Saranno resi disponibili dispenser con prodotti igienizzanti in più punti della scuola (ingressi struttura, uscita, spazio accoglienza, refettorio, stanza nanna e in tutti i locali utilizzati per le attività con i bambini)
- L'igiene personale sarà integrata nelle routine che scandisce la giornata dei bambini per l'acquisizione di corretti e rispettosi stili di comportamento, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia.
- Non è consentito l'utilizzo di asciugami in tessuto personali, solo salviette usa e getta
- Non è consentito l'utilizzo di bavaglini in tessuto personali, solo bavaglini monouso (per il pranzo) per i bambini di 2-3-4 anni

IGIENE DEGLI AMBIENTI

(aule, tavoli, sedie, pavimenti, maniglie ecc.)

L'igiene degli ambienti è una procedura che prevede una detersione e disinfezione quotidiana; le operazioni di pulizia sono intensificate rispetto alle normali operazioni ordinarie e con particolare attenzione alle parti a possibile contatto con il virus. Gli ambienti devono essere arieggiati prima durante e dopo l'igienizzazione

NANNA

E' previsto il riposino pomeridiano; la stanza della nanna deve essere organizzata in maniera da garantire una pulizia quotidiana degli spazi, biancheria sempre pulita, una corretta aerazione prima e dopo l'utilizzo, il lettino assegnato al bambino non deve essere ad uso promiscuo

SERVIZI IGIENICI

- Sono assegnate delle postazioni ai bambini nel medesimo gruppo/sezione
- Sarà evitata, per quanto possibile, la compresenza contemporanea nei servizi igienici di bambini appartenenti a gruppo- sezione diversi.
- Sarà implementata l'aerazione del locale, le pulizie e l'igienizzazione del servizio igienico

INDICAZIONI PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI COVID-19

- referente scolastico per il Covid-19 adeguatamente formato: Coordinatrice Beatrice Tedeschi
- richiedere la collaborazione dei genitori e segnalare eventuali assenze per motivi di salute riconducibili al Covid-19.

Sono alcune delle raccomandazioni contenute nel rapporto "**Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia**" messo a punto da ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Veneto e Regione Emilia-Romagna, che contiene anche i comportamenti da seguire e le precauzioni da adottare nel momento in cui un alunno o un operatore risultino casi sospetti o positivi.

Il documento, descrive **le azioni da intraprendere** nel caso un bambino o un operatore scolastico abbia dei **sintomi compatibili con il Covid-19**, sia a scuola che a casa.

Ad essere attivati saranno:

- il referente scolastico

- i genitori
- il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale
- il Dipartimento di Prevenzione

Se ad esempio un bambino manifesta la sintomatologia a scuola, le raccomandazioni prevedono che questo vada **isolato in un'area apposita** assistito da un adulto che indossi una mascherina chirurgica e che i genitori vengano immediatamente allertati ed attivati.

Una volta riportato a casa i genitori devono contattare il pediatra di libera scelta o medico di famiglia, che dopo avere valutato la situazione, deciderà se è necessario contattare il Dipartimento di prevenzione (DdP) per l'esecuzione del tampone.

Se il test è positivo il DdP competente condurrà le consuete indagini sull'identificazione dei contatti e valuterà le misure più appropriate da adottare tra le quali, quando necessario, l'implementazione della quarantena per i compagni di classe, gli insegnanti e gli altri soggetti che rientrano nella definizione di contatto stretto.

La scuola in ogni caso deve effettuare una sanificazione straordinaria.

A CASA SE SI HA IL RAFFREDDORE

Restano valide anche per i bimbi più piccoli le indicazioni generali valide per tutti gli studenti: «La **precondizione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale è: l'assenza di sintomatologia respiratoria (febbre, tosse, raffreddore) o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti.** Il divieto è ribadito in modo più chiaro nelle «Cinque regole per il rientro a scuola in sicurezza», contenute sempre nelle Linee Guida. Poiché la prima e principale misura di sicurezza ANTI-CONTAGIO che un istituto scolastico deve assicurarsi venga rispettata consiste proprio nel fatto che una persona che ha sintomi compatibili con il COVID 19 non venga a scuola.

La definizione di questo punto del Protocollo richiede la massima attenzione.

CORSO Formazione COVID - 19

Effettuato da tutto il personale docente e non docente

TEST SIEROLOGICI

Effettuato da tutto il personale scolastico docente e non docente - Lo screening e' su base volontaria, rivolto a tutto il personale scolastico delle scuole pubbliche, statali e non statali, paritarie e private di tutto il territorio nazionale.

DISTANTI MA UNITI !!!!!!!



Anno scolastico 2020-2021
in ottemperanza a quanto disposto dall'Ordinanza regionale n. 105 del 02/10/2020

GIUSTIFICAZIONE DI ASSENZA

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

e residente in _____

in qualità di genitore (o titolare della responsabilità genitoriale)

di _____

nato/a _____ il _____,

consapevole di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, e
consapevole dell'importanza del rispetto delle misure di prevenzione finalizzate alla diffusione di
COVID-19 per la tutela della salute della collettività,

che il proprio/a figlio/a è rimasto assente dal _____ al _____

Per i seguenti motivi _____

Data _____

Firma _____

SOTTOALLEGATO 1

AUTODICHIARAZIONE ASSENZA DA SCUOLA NON PER MOTIVI DI SALUTE

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____, e residente in _____

_____ in _____

qualità di genitore (o titolare della responsabilità genitoriale) di _____

nato/a a _____ il _____,

consapevole di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, e consapevole dell'importanza del rispetto delle misure di prevenzione finalizzate alla diffusione di COVID- 19 per la tutela della salute della collettività,

DICHIARA

che il proprio figlio può essere riammesso al servizio/scuola poiché nel periodo di assenza dallo stesso NON HA PRESENTATO i seguenti sintomi potenzialmente sospetti per COVID-19:

- febbre (> 37,5° C)
- tosse
- difficoltà respiratorie
- congiuntivite
- rinorrea/congestione nasale
- sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea)
- perdita/alterazione improvvisa del gusto (ageusia/disgeusia)
- perdita/diminuzione improvvisa dell'olfatto (anosmia/iposmia)
- mal di gola
- cefalea
- mialgie

In caso di presenza di questi sintomi, il genitore dovrà contattare il medico curante (Pediatra di Libera Scelta o Medico di Medicina Generale) per le valutazioni cliniche e gli esami necessari, prima della riammissione al servizio/scuola.

Luogo e data _____

Il genitore (o titolare della responsabilità genitoriale)

SOTTOALLEGATO 2

**AUTODICHIARAZIONE AI FINI DELLA RIAMMISSIONE DOPO L'ASSENZA
PER MOTIVI DI SALUTE**

Io sottoscritto/a _____

Residente a _____

Indirizzo _____

Genitore (o titolare della responsabilità genitoriale) di

Assente dall'asilo nido/sezione primavera/scuola dell'infanzia per motivi di salute dal _al ____

Consapevole di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, e consapevole dell'importanza del rispetto delle misure di prevenzione finalizzate alla diffusione di COVID-19 per la tutela della salute della collettività,

DICHIARO

Di aver contattato il Medico curante e di essermi attenuto/a alle sue indicazioni per quanto riguarda la terapia ed il rientro in comunità.

Pertanto il bambino può frequentare l'asilo nido/scuola dell'infanzia a partire dalla data odierna.

FIRMA

Data _____

SOTTOALLEGATO 3

**AUTODICHIARAZIONE AI FINI DELLA RIAMMISSIONE
DOPO L'ALLONTANAMENTO DA SCUOLA**

Io sottoscritto/a _____

Residente a _____

Indirizzo _____

Genitore (o titolare della responsabilità genitoriale) di

Allontanato dall'asilo nido/sezione primavera/scuola dell'infanzia in data _____

Consapevole di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, e consapevole dell'importanza del rispetto delle misure di prevenzione finalizzate alla diffusione di COVID-19 per la tutela della salute della collettività,

DICHIARO

di aver contattato il Medico curante e di essermi attenuto/a alle sue indicazioni per quanto riguarda la terapia ed il rientro in comunità.

Pertanto il bambino può frequentare l'asilo nido/scuola dell'infanzia a partire dalla data odierna.

FIRMA _____

Data _____

SOTTOALLEGATO 4

PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA

TRA IL GESTORE DEL SERVIZIO PER L'INFANZIA E ADOLESCENZA E LE FAMIGLIE DEI BAMBINI ISCRITTI

Il/la sottoscritto/a DE MARTIN TOPPRANIN VIRGINIO nato/a a COMELICO SUPERIORE
il 05-11-1945, e residente in FELTRE Via Paulina, 2

C.F. DHR VGN 459056920L in qualità di responsabile del servizio per l'infanzia e l'adolescenza
sito in Casa Don Bosco Viale Pedavena 3 - Feltre

PARROCCHIA S. M. MARTINO
Scuola Infanzia "Don Bosco"
Viale Pedavena n. 3
32032 FELTRE (BL)

E

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____, e residente in _____

C.F. _____ in qualità di genitore (o titolare della responsabilità genitoriale) di
_____, nato/a a _____ il
_____, e residente in _____

C.F. _____ che frequenterà il suddetto servizio per l'infanzia e l'adolescenza

entrambi consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA INERENTE LA FREQUENZA DI _____ AL SERVIZIO PER L'INFANZIA E ADOLESCENZA SOPRA MENZIONATO, con il quale dichiarano di aver preso visione del documento "Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza 0-17 anni" della Regione del Veneto e si impegnano ad attenersi alle indicazioni in esso contenute, nel rispetto degli interventi e delle misure di sicurezza per la prevenzione e il contenimento della diffusione di SARS-CoV-2.

In particolare, il genitore (o titolare della responsabilità genitoriale), consapevole che, in età pediatrica, l'infezione è spesso asintomatica o paucisintomatica, e che, pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- di auto-monitorare le proprie condizioni di salute, quelle del proprio figlio/a, dei familiari e conviventi (contatti stretti), avvalendosi anche del supporto del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di Libera Scelta di riferimento;
- di, ogni qualvolta il genitore stesso o il proprio/a figlio/a o uno qualunque dei familiari e conviventi (contatti stretti) presenti sintomi sospetti per infezione da Nuovo Coronavirus (a titolo di esempio: febbre, difficoltà respiratorie, perdita del gusto e/o dell'olfatto, mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, vomito, diarrea, ecc.):
 - evitare di accedere al servizio, informando il gestore del servizio,
 - rientrare prontamente al proprio domicilio,
 - rivolgersi tempestivamente al Medico di Medicina Generale e/o al Pediatra di Libera Scelta di riferimento per le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione delle procedure previste per l'esecuzione del tampone nasofaringeo;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'ente gestore provvede all'isolamento immediato e successivo affidamento del minore al genitore o altro adulto responsabile, invitandoli a contattare immediatamente il

Medico di Medicina Generale e/o al Pediatra di Libera Scelta per le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione delle procedure diagnostiche;

- di essere consapevole che la frequenza del servizio comporta il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie previste;
- di essere stato adeguatamente informato dagli organizzatori del servizio per l'infanzia e l'adolescenza di tutte le disposizioni organizzative e igienico-sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare:
 - delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dal servizio;
 - di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, all'area del servizio durante lo svolgimento delle attività ed in presenza dei bambini;
- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre al servizio per l'infanzia e l'adolescenza, comportamenti di massima precauzione;
- di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste dalle linee di indirizzo regionali per lo svolgimento delle attività; per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto del servizio per l'infanzia e l'adolescenza.

In particolare, il gestore, consapevole che, in età pediatrica, l'infezione è spesso asintomatica o paucisintomatica, e che, pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta

DICHIARA

- di aver fornito, contestualmente all'iscrizione, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico-sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da COVID-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza del servizio per l'infanzia e l'adolescenza, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- di impegnarsi a realizzare le procedure previste per l'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente e dalle linee di indirizzo regionale;
- di non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi moduli di bambini nei quali è organizzato il servizio per l'infanzia e l'adolescenza;
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di un bambino o adulto frequentante il servizio, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia COVID-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, delle linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19, e dalle sopracitate linee di indirizzo regionali per la riapertura dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

Il genitore
(o titolare della responsabilità genitoriale)

Il responsabile del servizio
per l'infanzia e l'adolescenza



Quantin J. J. J.

data

SEZIONE PRIMAVERA
SCUOLA DELL'INFANZIA DON BOSCO

PROGETTO AMBIENTAMENTO
A.S.2020/2021

INTRODUZIONE EMERGENZA SANITARIA: Per la prevenzione e il contenimento della trasmissione del virus SARS-CoV-2, sono state introdotte le seguenti misure stabilite dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS):

Rispettare le misure igienico-sanitarie e di distanziamento per quanto possibile

La riorganizzazione delle attività didattiche, orientata alla flessibilità

La rimodulazione dell'orario settimanale

La rimodulazione e riorganizzazione degli spazi scuola: sezioni, refettorio stanza nanna, spogliatoio, giardino

UN BUON INSERIMENTO DEL BAMBINO DIPENDE IN BUONA MISURA DALLA SERENITA'
CON LA QUALE LO VIVE IL GENITORE

L'ingresso del bambino alla Sezione Primavera è un passaggio delicato che va preparato con cura, perché è dedicato all'ambientamento e all'accoglienza. L'educatrice si dedica ad accogliere ogni bambino in modo personalizzato, facendosi carico delle emozioni sue e dei suoi famigliari nei delicati momenti del primo distacco, dell'inserimento quotidiano, della costruzione di nuove relazioni con i compagni e gli altri adulti.

OBIETTIVI:

- Vivere serenamente il distacco dai genitori
- Affidarsi e riconoscere la propria educatrice di riferimento
- Inserirsi serenamente nel gruppo
- Esplorare il nuovo ambiente
- Distinguere l'ambiente della Sezione Primavera da quello domestico

Il bambino, entrando alla Sezione Primavera, incontra un ambiente nuovo ma anche spazi, persone, modalità e ritmi di vita diversi da quelli familiari; la stabilità e la ripetitività della Sezione Primavera creano un ambiente sereno e tranquillo intorno a lui. Infatti, la fretta ed i cambiamenti troppo veloci e bruschi non consentono ai bambini di adottare il comportamento adeguato e spesso non riescono a vivere serenamente i distacchi dai luoghi, dalle persone e dalle attività. Ogni fase della giornata deve cominciare con calma, spiegando per bene ai bambini cosa si comincia a fare e come. Allo stesso modo le attività devono potersi concludere con chiarezza per tutti con alcune azioni importanti come il riordino dei materiali utilizzati.

In questo modo, i bambini, comprendono ciò che accade o che sta per accadere e mettono in atto i comportamenti e le azioni più adatte.

I bambini non hanno una concezione del tempo come quella dell'adulto pertanto hanno bisogno di sapere l'ordine in cui si svolgeranno le attività di routine (es. la mamma arriva dopo la merenda.)

Il tempo delle routine, quindi, deve soddisfare non solo i bisogni fisiologici ma offrire una cura globale al bambino, che gli permetta di sviluppare fiducia in sé stesso e il raggiungimento della propria autonomia. L'educatrice fa conoscere ai bambini come si svolge la giornata, che gli permette di acquisire sicurezza, sapendo prevedere il proprio comportamento ai vari momenti della giornata.

MODALITA' D'INTERVENTO

- Esplorare i vari spazi della Sezione Primavera
- Verbalizzazione della giornata
- Gioco dell'Appello
- Gioco che tempo fa?
- Gioco del cucù
- Gioco del trenino
- Impariamo le regoline giocando
- Attività motoria
- Attività grafico -pittorica
- Attività manipolativa
- Attività racconto di una storia
- Canzoncine

I tre momenti delle cure fisiche (cambio, pranzo, nanna), insieme all'accoglienza e al ricongiungimento, sono il principale motore della vita quotidiana nella Sezione Primavera: da essi dipende il benessere del bambino.

CAMBIO

Il **momento del cambio** è considerato un **momento** privilegiato che permette al bambino ed adulto di sviluppare un rapporto di reciprocità. Il bambino non è trattato come un oggetto, ma come un bambino in grado di rispondere alle sollecitazioni dell'adulto, e di essere capace di prendere parte attiva **al momento del cambio**.

Il bambino percepisce il rispetto concreto e l'accettazione del proprio corpo, attraverso un dialogo personale dove avviene una stimolazione verbale, cognitiva e un avvio all'autonomia pratica.

È importante che il cambio avvenga in un clima di tranquillità, serenità e dolcezza, anche se per pochi minuti.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE SULL'AUTONOMIA:

- Raggiungere il controllo sfinterico
- Muoversi autonomamente nello spazio
- Lavarsi autonomamente le mani

PRANZO

Il momento del pranzo è un aspetto importante che fa parte del progetto educativo; non è solo la soddisfazione di un bisogno fisico ma è un momento di educazione che può favorire lo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale.

L'ambiente intorno è tranquillo e l'atteggiamento dell'educatrice è positivo, lasciando il bambino libero di familiarizzare con il cibo.

Il pasto deve essere un momento piacevole in cui il bambino è stimolato anche dai suoi compagni, perché l'osservazione e l'imitazione dei coetanei ha una valenza molto forte in questa età.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE:

- Prendere consapevolezza delle azioni compiute durante il pranzo
- Relazionare con gli altri bambini
- Mangiare da soli

II SONNO

Il momento del riposo, costituisce per il bambino una delle fasi più importanti della giornata, in quanto permette di recuperare le energie fisiche. Le difficoltà nell'addormentarsi, si attenuano quando il bambino, in modo progressivo, matura sentimenti di fiducia e sicurezza nei confronti dell'educatrice e dell'ambiente circostante.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE:

- Verbalizzare le richieste
- Coprirsi da soli
- Addormentarsi da soli
- Dormire senza ciuccio e pannolino

RICONGIUNGIMENTO

Il ricongiungimento è una delle routine più importanti per i bambini, in quanto una buona uscita, gli permette di reinserirsi nella situazione familiare con serenità e facilità.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE:

- Raccontare ai genitori alcuni momenti della giornata
- Riconoscere il proprio armadietto e simbolo

AMBIENTAMENTO ED ACCOGLIENZA DELLA PRIMA SETTIMANA

PRIMO GIORNO:

La Docente Educatrice accoglie i genitori e i bambini nella Sezione Primavera. Trasmette alcune informazioni pratiche per quanto riguarda l'inserimento; osserva i bambini con i loro genitori che esplorano l'ambiente preparato appositamente.

È importante, per un buon esito dell'inserimento, una stretta collaborazione tra educatrice e famiglia con il rispetto degli orari e dei tempi di svolgimento.

Ecco le linee guide di base che adattiamo a seconda delle esigenze personali (tempi del bambino):

Le Linee Guide del Miur del 3 agosto 2020 esprimono in diversi passaggi **la necessità di tutelare, insieme all'aspetto sanitario, la qualità pedagogica del servizio scolastico e i bisogni di crescita dei piccoli.**

Per quanto riguarda l'ambientamento, suggeriscono che potrebbe **realizzarsi in gruppi, comprendendo il genitore e, ove possibile, preferendo spazi esterni:** *«Nei servizi educativi, per la fascia 0-3 anni, nel rispetto dei criteri pedagogici consolidati, qualora si ritenga necessario prevedere un periodo di ambientamento accompagnato da un genitore o un altro adulto accompagnatore, si suggerisce un ambientamento che potrebbe realizzarsi sempre in gruppi, comprendendo il genitore o l'adulto accompagnatore. Ove possibile, occorre preferire spazi esterni o diversi da quelli frequentati dai bambini, sempre nel rispetto delle misure adottate per il contenimento del contagio».*

Per favorire l'ambientamento, l'educatrice ha diviso i bambini in tre gruppi

PRIMO GIORNO 10/09/2020 Il bambino rimane 1 ora con un genitore nella sezione

Dalle ore 9.00 alle ore 9.45	Primo gruppo
Dalle ore 9.45 alle ore 10.45	Secondo gruppo
Dalle ore 10.45 alle ore 11.45	Terzo gruppo

SECONDO GIORNO 11/09/2020 Il bambino rimane 30 minuti con i genitori e 30 minuti con l'educatrice

Dalle ore 9.00 alle ore 9.45	Primo gruppo
Dalle ore 9.45 alle ore 10.45	Secondo gruppo
Dalle ore 10.45 alle ore 11.45	Terzo gruppo

TERZO GIORNO 14/09/2020 Il bambino rimane 30 minuti con i genitori e 30 minuti con l'educatrice

Dalle ore 9.00 alle ore 9.45	Primo gruppo
Dalle ore 9.45 alle ore 10.45	Secondo gruppo
Dalle ore 10.45 alle ore 11.45	Terzo gruppo

QUARTO GIORNO 15/09/2020 Il bambino rimane 30 minuti con i genitori e 30 minuti con l'educatrice

Dalle ore 9.00 alle ore 9.45	Primo gruppo
Dalle ore 9.45 alle ore 10.45	Secondo gruppo
Dalle ore 10.45 alle ore 11.45	Terzo gruppo

QUINTO GIORNO 16/09/2020 Il genitore accompagna il bambino in classe e poi lo saluta e il bambino rimane due ore con l'educatrice dalle ore 9.00 alle ore 11.00 (l'accoglienza dei bambini sarà fatta in base ai gruppi fatti in ordine alfabetico)

SESTO GIORNO 17/09/2020

Il genitore accompagna il bambino in classe e poi lo saluta e il bambino rimane due ore con l'educatrice dalle ore 9.00 alle ore 11.00 (l'accoglienza dei bambini sarà fatta in base ai gruppi fatti in ordine alfabetico)

SETTIMO GIORNO 18/09/2020

Il genitore accompagna il bambino in classe e poi lo saluta e il bambino rimane due ore con l'educatrice dalle ore 9.00 alle ore 11.00 (l'accoglienza dei bambini sarà fatta in base ai gruppi fatti in ordine alfabetico)

L'educatrice darà continuità alla programmazione con l'ambientamento del pranzo e della nanna contando sempre con la collaborazione dei genitori.

ALLEGATO 4

INSERIMENTO E ACCOGLIENZA

Di solito a giugno le docenti invitano a scuola i genitori per un incontro formativo; i bambini nuovi iscritti venivano accolti da tutti gli altri bambini della scuola, una mattina, alle ore 10 con una festa di accoglienza "NUTELLA PARTY". E' questo un INCONTRO DI SALUTO e di presentazione delle insegnanti, degli spazi e dei materiali che la scuola può offrire, danno informazioni sull'organizzazione educativo- didattica della scuola e delle modalità d'inserimento.

ORGANIZZAZIONE DEI PRIMI GIORNI DI SCUOLA

MARTEDI' 2 settembre 2020:

Incontro per soli genitori dei bambini nuovi iscritti con le insegnanti per dare avvio ad un percorso di collaborazione fra scuola e famiglia, far conoscere l'organizzazione della scuola, pianificare l'accoglienza e concordare con i genitori le modalità di inserimento del primo periodo.

All'incontro, per garantire le distanze interpersonali, potrà partecipare un solo genitore, munito di mascherina; i bambini non possono partecipare all'incontro.

LUNEDI' 7 E MARTEDI 8 settembre 2020

L'accoglienza dei bambini nuovi iscritti, PULCINI 3 ANNI, sarà effettuata prevedendo la formazione di sottogruppi con ingresso a scuola distanziato:

9.00/10.00 primo gruppo;

10.00/11.00 secondo gruppo;

11.00/12.00 terzo gruppo;

(orientativamente non più di 6 bambini per gruppo), con i genitori presenti.

La formazione di questi gruppi è stata comunicata ai genitori in sede di riunione del 2 settembre.

La permanenza in aula dei genitori sarà limitata e indicata dalle insegnanti.

Già in questa giornata, i bambini potranno fare una breve esperienza di distacco dai genitori. Si raccomanda la presenza di un solo genitore per bambino per non creare assembramenti.

MERCOLEDI' 9 - GIOVEDI' 10 E VENERDI' 11 Settembre 2020

Seguirà l'inserimento dei nuovi iscritti dalle ore 9.00 alle ore 11.00

No presenza del genitore - no pranzo

L'orario di inserimento del mattino, del pranzo e del riposo pomeridiano, di ogni singolo bambino, per i giorni a seguire verrà concordato con le insegnanti.

Casi particolari: qualora le insegnanti rilevino nei nuovi ingressi, comportamenti problematici dei bambini (es. pianto inconsolabile, comportamenti aggressivi, ecc.), si opterà per una forma di inserimento molto graduale e personalizzata.

MERCOLEDI' 9 SETTEMBRE

Primo giorno di scuola per i bambini, medi e grandi, già frequentanti;

dalle ore 9.00 alle ore 12.00 per offrire loro un benvenuto privilegiato dopo la lunga assenza da scuola.

No pranzo

GIOVEDI' 10 SETTEMBRE dalle ore 8.30 alle ore 13.30. Con pranzo

VENERDI' 11 SETTEMBRE dalle ore 7.30 alle 16.30 Orario pieno

FORMAZIONE SEZIONE

Una SEZIONE OMOGENEA per età: la sezione della mongolfiera con i bambini di 5 anni - orsetti

Due SEZIONI ETEROGENEE per età di due annualità di 3 e 4 anni

per favorire interventi didattici mirati

ORGANIZZAZIONE e SPAZI

Attività in sezione, bagno, mensa, giardino;

tutti gli ambienti che il bambino deve conoscere per potersi muovere adeguatamente nell' ambiente scuola.

DOCUMENTI (presenti a scuola in visione delle famiglie)

REGOLAMENTO

Il regolamento della Scuola dell'infanzia Don Bosco è stato aggiornato in data 05.11.2018 e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Parrocchia di San Martino Vescovo.

Il regolamento può essere scaricato dal sito della Scuola all'indirizzo www.infanziadonboscofelte.it

PTOF

CURRICOLO

PROGETTI

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

RAV (Rapporto Auto Valutazione) è ancora in fase sperimentale.

SOMMARIO

PREMESSA	Pag. 2
STORIA DELLA SCUOLA	Pag. 3
IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA	Pag. 3-4
CONTESTO IN CUI E' INSERITA LA NOSTRA SCUOLA	Pag. 4-5
RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA	Pag. 6
Risorse finanziarie	Pag. 6
Com'è gestita la scuola	Pag. 6-7-8
Risorse professionali e umane	Pag. 9
Formazione del personale docente	Pag. 9
Formazione del personale ausiliario	Pag. 10
Rapporti con la FISM provinciale	Pag. 10
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Pag. 11
Ambienti e spazi	Pag. 11
Risorse materiali	Pag. 11
Le sezioni e i criteri di formazione	Pag. 11-12
Sezione primavera	Pag. 13-14-15-16-17
Il tempo scuola	Pag. 18
Orario scuola giornaliero e settimanale	Pag. 18
Orario Insegnanti	Pag. 19
Giornata scolastica	Pag. 20
Servizio mensa e menù scolastico	Pag. 21
Trasporto	Pag. 21
LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI	Pag. 22
Il nostro Curricolo	Pag. 22-23-24
Curricolo I.R.C.	Pag. 25-26
Le fasi della programmazione	Pag. 26
Metodologia e attività	Pag. 27
Valutazione	Pag. 28
Documentazione	Pag. 28
Progetti di potenziamento dell'offerta formativa	Pag. 28
Attività mattino- settembre/ottobre 2020	Pag. 29
INCLUSIONE SCOLASTICA	Pag. 30-31
I PROGETTI EDUCATIVI DELLA SCUOLA	Pag. 31
Attività pomeridiana Orsetti (5 anni)	Pag. 32
Progetto Continuità Infanzia/Primaria	Pag. 33
PROGETTAZIONE A.S. 2020-2021	Pag. 34
Documenti	Pag. 35
Integrazione al PTOF 2019-2022 Emergenza Sanitaria Covid19	Pag. 36
Vademecum Covid19	Pag. 37
Progetto Ambientamento Sez. Primavera	Pag. 48-49-50-51-52
Progetto Ambientamento Infanzia	Pag. 53-54
Documenti	Pag. 55
Interventi di miglioramento	Pag. 55